

Il foglio della settimana

5 LUGLIO 2026

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Prima Lettura** Zc 9,9-10*Dal libro del profeta Zaccaria*

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

*Parola di Dio***Salmo responsoriale** Sal 144

**Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno
e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno
e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le
creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Seconda lettura Rm 8,9.11-13*Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Romani*

Fratelli, voi non siete sotto il dominio
della carne, ma dello Spirito, dal momento
che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno
non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato
Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha
risuscitato Cristo dai morti darà la vita
anche ai vostri corpi mortali per mezzo
del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori
non verso la carne, per vivere secondo
i desideri carnali, perché, se vivete
secondo la carne, morirete. Se, invece,
mediante lo Spirito fate morire le opere
del corpo, vivrete.

*Parola di Dio***Vangelo** Mt 10,37-42*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo
lode, Padre, Signore del cielo e della
terra, perché hai nascosto queste cose
ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai
piccoli. Sì, o Padre, perché così hai
deciso nella tua benevolenza. Tutto è
stato dato a me dal Padre mio; nessuno
conosce il Figlio se non il Padre, e

nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra

di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore

DOMENICA 5 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Rigamonti Massimo e Adriana

10.30 S. Messa def. fam. Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco, Giovanni

17.45 Vespri e S. Messa def. Pietra Angelo

LUNEDI' 6 LUGLIO

82° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DALMINE

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Oldani e Camozzi

10.30 S. Messa presieduta dal parroco don Fabio e concelebrata dai sacerdoti delle Parrocchie di Dalmine

17.45 Vespri e S. Messa def. Iria Maria Ghislandi e fam. Pesenti; Aurelio Cassarino

21.00 Concerto per Dalmine

MARTEDI' 7 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. fam Ferrari

MERCOLEDI 8 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.45 Vespri e S. Messa def. Pietro, Onorina, Alfonso e Mario

GIOVEDI' 9 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Guerini Emilia

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.45 Vespri e S. Messa al cimitero def. Ciocca Rosina e Boffi Enrico

VENERDI' 10 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.45 Vespri e S. Messa

Gita del Cre ed uscita ragazzi/e delle medie a Mezzoldo fino a Domenica

SABATO 11 LUGLIO Festa di San Benedetto patrono d'Europa

07.45 Lodi e S. Messa

16.00 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Ravanelli Giuseppe e Virginia e fratelli Calvi

DOMENICA 12 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.30 S. Messa def. Angela, Aldo, Teresina, Alfredo e Rita

17.45 Vespri e S. Messa def. fam Viola e Passera, Corti, Caponetto e Barberi.

AVVISI

Nei mesi di luglio e agosto le S. Messe del GIOVEDI delle 18.00 sono al Cimitero

LUNEDI 6 LUGLIO

82° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DALMINE

10.30 S. Messa presieduta da don Fabio e concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine

21.00 Grande Concerto per Dalmine

In caso di pioggia la S. Messa viene celebrata in chiesa parrocchiale e il concerto sotto l'Arca in oratorio.

RACCOLTA ALIMENTARE

Promossa dai ragazzi del CRE per le famiglie in difficoltà delle nostre comunità. Raccogliamo: LATTE E LEGUMI (Piselli, fagioli, ceci, lenticchie).

Li puoi portare in oratorio negli orari di apertura del CRE.

CAMPO MEDIE A MEZZOLDO

Da venerdì 10 a domenica 12 Luglio

Iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio fino ad esaurimento posti

Nel cuore di Dio l'alfabeto della vita

«Ti rendo lode, Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli». Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne, i poveri lo capiscono subito. In tutta la Bibbia l'economia della piccolezza esce diretta dal cuore di Dio e attraversa come uno spartiacque la nostra storia: Dio scommette su coloro sui quali il mondo non scommette.

E Gesù ne è felice. Nonostante il brutto momento: Giovanni il Battista è arrestato, i capi religiosi e politici lo braccano, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo, si sono allontanati. Ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita.

Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene.

Imparate da me che sono mite e umile di cuore...Il maestro è il cuore. Andare tutti a scuola di cuore! Tutti a imparare il cuore di Dio! Dove c'è l'alfabeto della vita. Dio stesso non è un concetto, ma il cuore dolce e forte della vita. Imparate da me, dal mio modo, delicato, senza violenza e senza arroganza. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero. Un giogo: che cosa è oltre che un oggetto da museo della civiltà contadina? Oltre il ricordo degli animali da tiro, la loro grande fatica? È una metafora che non sentiamo amica: abbiamo fatto di tutto per scuoterceli di dosso, i gioghi. Gesù però dice: il mio giogo, un giogo che rimane suo, non ce lo butta addosso, con il duro della vita. Il giogo resta il suo, lui continua aggionato allo stesso legno.

A me dice: «amico d'avventura, siamo in due; non sei solo, inchiodato alla fatica del vivere, del prenderti cura di qualcuno; siamo insieme allo stesso solco, allo stesso aratro». Don Tonino Bello immaginava: «Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo abbracciati». Gesù è l'altra mia ala, il mio 'cireneo', aggionato ai miei amori, alla mia fatica, ai miei sogni, il vero maestro che non dà ulteriori obblighi, ma ulteriori ali. Prendete il mio giogo, cioè prendete su di voi l'antica novità del vangelo, che è ossigeno, che non ferisce mai ciò che sta al cuore dell'uomo, non proibisce mai ciò che all'uomo dà gioia e vita. E coglierete la legge profonda, la corrente calda che scorre sotto tutte le pagine del libro dell'esistenza, le feconde, le colora. E le fa profumare d'universo.

(Padre Ermes Ronchi)